

## 2 Cronache

**4** <sup>1</sup> Salomone fece l'altare di bronzo lungo venti cubiti, largo venti e alto dieci. <sup>2</sup> Fece il Mare, un bacino di metallo fuso di dieci cubiti da un orlo all'altro, perfettamente rotondo; la sua altezza era di cinque cubiti e una corda di trenta cubiti lo poteva cingere intorno. <sup>3</sup> C'erano sotto l'orlo, tutt'intorno, figure dalla sembianza di buoi, dieci per ogni cubito, che formavano un giro all'intorno; le figure di buoi erano disposte in due file ed erano state colate insieme con il Mare. <sup>4</sup> Questo poggiava su dodici buoi; tre guardavano verso settentrione, tre verso occidente, tre verso meridione e tre verso oriente. Il Mare poggiava su di essi e tutte le loro parti posteriori erano rivolte verso l'interno. <sup>5</sup> Il suo spessore era di un palmo; il suo orlo, fatto come l'orlo di un calice, era a forma di giglio. La sua capacità era di tremila bat.

<sup>6</sup> Fece poi dieci bacini per la purificazione, ponendone cinque a destra e cinque a sinistra; in essi si lavava quanto veniva usato per l'olocausto. Il Mare serviva alle abluzioni dei sacerdoti. <sup>7</sup> Fece dieci candelabri d'oro, secondo la forma prescritta, e li pose nell'aula: cinque a destra e cinque a sinistra. <sup>8</sup> Fece dieci mense e le collocò nell'aula, cinque a destra e cinque a sinistra. Fece inoltre dieci vasi d'oro per l'aspersione. <sup>9</sup> Fece il cortile dei sacerdoti, il gran cortile e le sue porte, i cui battenti rivestì di bronzo. <sup>10</sup> Pose il Mare dal lato destro, a oriente, rivolto verso meridione.

<sup>11</sup> Curam fece i recipienti, le palette e i vasi per l'aspersione. Terminò di fare il lavoro che aveva eseguito per il re Salomone quanto al tempio di Dio: <sup>12</sup> le due colonne, i globi dei capitelli che erano sopra le colonne, i due reticoli per coprire i due globi dei capitelli che erano sopra le colonne, <sup>13</sup> le quattrocento melagrane per i due reticoli, due file di melagrane per ciascun reticolo, per coprire i due globi dei capitelli che erano sulle colonne, <sup>14</sup> i dieci carrelli e i dieci bacini sui

carrelli, <sup>15</sup> l'unico Mare e i dodici buoi sotto di esso, <sup>16</sup> i recipienti, le palette, i vasi per l'aspersione e tutti quegli utensili che Curam-Abì aveva fatto al re Salomone per il tempio del Signore. Tutto era di bronzo splendente. <sup>17</sup> Il re li fece fondere nel circondario del Giordano, in suolo argilloso, fra Succot e Seredà. <sup>18</sup> Salomone fece fare tutti quegli utensili in quantità molto grande, tanto che non si poteva calcolare il peso del bronzo.

<sup>19</sup> Salomone fece tutti gli utensili del tempio di Dio, l'altare d'oro, le mense su cui si ponevano i pani dell'offerta, <sup>20</sup> i candelabri e le lampade d'oro purissimo, da accendersi, come era prescritto, di fronte al sacrario, <sup>21</sup> i fiori, le lampade, gli smoccolatoi d'oro, di quello più raffinato, <sup>22</sup> i coltelli, i vasi per l'aspersione, i mortai e i bracieri d'oro purissimo, e, quanto alle porte del tempio, i battenti interni verso il Santo dei Santi e i battenti del tempio, cioè dell'aula, in oro.